



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **960**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016- 2017. Riparto tra le distinte aree di contrattazione provinciale delle risorse complessive rese disponibili dall'art. 6, l.p. n. 21/2015.

Il giorno **13 Giugno 2016** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con la manovra di bilancio 2011 la Provincia autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), ha provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale (dal 2010), nonché al blocco degli automatismi contrattuali, ove esistenti. In linea con quanto previsto a livello nazionale, tali misure sono state confermate dalle leggi finanziarie provinciali per le annualità successive.

La Corte costituzionale, con la sentenza del 24 giugno 2015 n. 178, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato.

Preso atto del venir meno del blocco della contrattazione collettiva, la Provincia autonoma di Trento intende riaprire le trattative con le Organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (A.P.Ra.N.), per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro delle varie aree di contrattazione per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili - per le annualità 2016 e 2017 - per i rinnovi contrattuali relativi al personale degli enti ai quali si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'art. 54 della l.p. n. 7/1997 sul personale della Provincia autonoma di Trento sono fissate dall'art. 6 della l.p. n. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016). Tali risorse ammontano a:

- a) € 43.811.000,00 per l'anno 2016;
- b) € 52.631.000,00 per l'anno 2017.

I predetti importi sono integrati con le risorse aggiuntive dettagliate nelle premesse dell'Allegato A) alla presente deliberazione.

Le risorse sopra citate includono, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 l.p. n. 21/2015, gli importi già destinati e da destinare - secondo le vigenti disposizioni - al riconoscimento delle posizioni retributive nei confronti del personale docente della scuola a carattere statale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 6 l.p. n. 21/2015, le modalità ed i criteri di riparto dell'onere complessivo destinato al finanziamento dei rinnovi contrattuali tra i singoli comparti e aree di contrattazione sono fissati dalla Giunta provinciale. Secondo le previsioni del citato comma 6, nell'operare detto riparto la Giunta provinciale terrà conto, per il personale docente della scuola a carattere statale, di quanto previsto dall'art. 17, comma 3, della l.p. n. 18 del 2011.

Una quota delle risorse contrattuali potrà essere destinata (c. 3 art. 6 l.p. n. 21/2015) alle forme di progressione economica e di carriera, comunque denominate, alla retribuzione accessoria, comprese le incentivazioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di riorganizzazione ed efficienza gestionale desumibili dall'articolo 1, comma 7, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, e dall'articolo 2, comma 4, della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11.

Al fine di consentire l'avvio dei rinnovi contrattuali, con il presente atto si provvede, ai sensi dell'art. 59 della legge provinciale n. 7/1997, all'approvazione delle direttive per la definizione della parte giuridica 2016-2018 e parte economica 2016-2017 dei contratti collettivi provinciali di lavoro riguardanti il personale delle autonome aree di contrattazione provinciale e al riparto delle risorse finanziarie tra i vari comparti/aree di contrattazione (Allegato A).

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le disposizioni di legge e contrattuali richiamate nella premessa;
- vista la legge provinciale n. 21 di data 30 dicembre 2015 (legge provinciale di stabilità per l'anno 2016) ed in particolare l'art. 6;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

### d e l i b e r a

1. di approvare le direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.), per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017 per il personale delle autonome aree di contrattazione individuate nel Comparto Autonomie locali, nel Comparto Scuola, nel Comparto Sanità e nel Comparto Ricerca ed il riparto delle risorse finanziarie per gli anni 2016 e 2017 tra le distinte aree di contrattazione provinciale secondo il contenuto di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare ulteriori risorse per l'importo di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 ad integrazione delle risorse previste dall'art. 6 l.p. n. 21/2015 da destinare alle aree negoziali del Comparto Autonomie locali (area del personale delle categorie e area del personale con qualifica di direttore), del Comparto Sanità (area del personale non dirigenziale) e del Comparto Scuola (area del personale ATA e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e personale insegnante delle istituzioni formative provinciali). L'effettiva disponibilità di tali risorse per i tavoli negoziali è subordinata all'assunzione da parte della Provincia dei necessari provvedimenti autorizzatori;
3. di disporre la trasmissione delle direttive di cui al citato Allegato A) all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale;
4. di disporre la trasmissione delle direttive di cui al citato Allegato A), per la parte relativa al personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco, alla delegazione di parte pubblica titolata alla negoziazione degli accordi riguardanti detto personale disciplinati all'art. 67 bis della legge provinciale n. 7/1997;
5. di dare priorità, nell'avvio della contrattazione, alle aree negoziali richiamate al punto 2.

LUC - LF - SF

**Allegato parte integrante**

Allegato A) DIRETTIVE ALL'A.P.Ra.N. PER IL RINNOVO DEI C.C.P.L. PER IL TRIENNIO GIURIDICO 2016-2018 - BIENNIO ECONOMICO 2016-2017

## 1. DIRETTIVE COMUNI A TUTTE LE AREE DI CONTRATTAZIONE PROVINCIALE

Nel prospetto che segue sono indicate le risorse finanziarie a disposizione per i rinnovi contrattuali di tutti i comparti/aree di contrattazione per il biennio economico 2016-2017.

DESCRIZIONE VOCI	RISORSE COMPLESSIVE	
	2016	2017
Risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 6 l.p. n. 21/2015	(a) € 43.811.000,00	(b) € 52.631.000,00
Risorse inizialmente destinate al finanziamento del Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente, svincolate dalla Giunta provinciale nell'ambito del disegno di legge n. 126/XV ("Modificazioni della legge provinciale scuola").	----	€ 2.000.000,00
Integrazione delle risorse contrattuali ex art. 6 l.p. n. 21/2015 da destinare al rinnovo dei CCPL del personale delle aree non dirigenziali (escluso personale docente scuola a carattere statale e personale ricercatore).	(a1) € 3.000.000,00	(b1) € 3.000.000,00
Consolidamento dell'indennità di vacanza contrattuale - Comparto Autonomie locali PAT - Comparto Scuola - Comparto Sanità Comparto Autonomie locali - Comuni, Comunità, APSP ed enti strumentali. Dette risorse potranno essere destinate ad altre finalità dagli accordi delle varie aree contrattuali.	(a2) € 9.302.000,00	(b2) € 9.302.000,00
TOTALE RISORSE CONTRATTUALI DISPONIBILI (AL LORDO ONERI RIFLESSI)	(a+a1+a2) € 56.113.000,00	(b+b1+b2) € 64.933.000,00

**A) Modalità e criteri di riparto tra le distinte aree di contrattazione provinciale delle risorse complessive destinate al finanziamento dei rinnovi contrattuali**

Le risorse contrattuali complessive ammontano ad € 56.113.000,00 per l'anno 2016 e ad € 64.933.000,00 per l'anno 2017, comprensive, per ciascun anno, di € 9.302.000,00 corrispondenti al consolidamento dell'indennità di vacanza contrattuale che gli accordi delle varie aree contrattuali potranno destinare ad altre finalità.

Fermo restando la possibile destinazione dell'ammontare dell'indennità di vacanza contrattuale (€ 9.302.000,00 per ciascun anno) anziché al consolidamento del tabellare ad altre finalità contrattuali, le risorse da destinare alla negoziazione, al netto del finanziamento delle posizioni retribuite del personale docente della scuola a carattere statale (infra paragrafo 3.2) e delle progressioni del personale del Comparto Ricerca (infra paragrafo 5), sono pari ad € 33.105.000,00 per l'anno 2016 e ad € 45.695.000,00 per l'anno 2017. Le stesse sono attribuite alle distinte aree contrattuali secondo le seguenti modalità:

1. per l'adeguamento degli stipendi tabellari per gli anni 2016 e 2017 di tutti i comparti e aree di contrattazione sono destinate risorse pari al costo I.P.C.A. secondo gli indici relativi agli anni 2015 (0,6%), 2016 (ulteriore 1,1%) e 2017 (ulteriore 1,3%). Il recupero IPCA anno 2015 (agosto-dicembre 2015) sarà attribuito una tantum con riferimento al 1° gennaio 2016. Sono fatte salve le specificazioni di cui al successivo paragrafo 3.2 per l'area del personale docente della scuola a carattere statale.

L'indice I.P.C.A. (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato con i Paesi dell'Unione Europea, depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati) è stato individuato dalle parti sociali nell'Accordo quadro di riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 quale valore di riferimento per tutelare il potere di acquisto delle retribuzioni. Il costo complessivo I.P.C.A. è stimato in € 19.096.000,00 a carico del 2016 e in € 31.287.000,00 a carico del 2017.

2. le risorse che residuano dopo le assegnazioni descritte al punto precedente, pari ad € 14.009.000,00 per l'anno 2016 e ad € 14.408.000,00 per l'anno 2017 sono ripartite tra le sottoindicate aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale in relazione all'incidenza del monte salari (fatta eccezione per il personale dell'area non dirigenziale del Comparto Sanità per il quale è stata considerata anche la consistenza delle risorse già a bilancio dell'Azienda per il finanziamento delle progressioni):

- area del personale con qualifica di direttore ed area del personale delle categorie nell'ambito del Comparto Autonomie locali,
- area del personale A.T.A. e assistente educatore, del personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e del personale per la formazione professionale nell'ambito del Comparto Scuola,
- area del personale non dirigenziale nell'ambito del Comparto Sanità.

Le risorse di cui al punto 2. potranno essere destinate dalla contrattazione collettiva provinciale al finanziamento delle procedure di progressione e/o alle incentivazioni al personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività e di efficienza dell'Amministrazione e/o all'adeguamento dei trattamenti accessori. Tali risorse potranno altresì essere utilizzate per anticipare la decorrenza degli aumenti tabellari che andranno a regime dall'1 gennaio 2017, nonché per l'eventuale introduzione nell'Ordinamento professionale di una ulteriore posizione retributiva/fascia.

3. Per il Comparto Sanità (area del personale dell'area non dirigenziale) sono rese disponibili con queste direttive le risorse accantonate nel bilancio dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari per il finanziamento delle progressioni orizzontali.

#### B) Adeguamento degli stipendi tabellari

L'ammontare massimo delle risorse destinabili, in ciascuna area negoziale, all'adeguamento degli stipendi tabellari è quello derivante dall'applicazione dei predetti indici I.P.C.A. individuati per gli anni 2015-2017, fatto salvo quanto precisato al secondo capoverso del punto 2 della lett. A).

Fermo restando il rispetto dell'ammontare massimo di risorse destinabili agli incrementi tabellari, le parti negoziali hanno facoltà di individuare percentuali di incremento dello stipendio tabellare differenziate a seconda della categoria di appartenenza del personale dell'area contrattuale.

#### C) Finanziamento delle procedure di sviluppo professionale

Al fine di garantire e rendere più efficace il controllo della spesa e di omogeneizzare i trattamenti economici, la disciplina delle procedure di progressione orizzontale contenuta nei CCPL delle diverse aree negoziali dovrà essere adeguata al fine di stabilire - qualora non già individuati - limiti e criteri di quantificazione delle risorse da destinare al finanziamento delle progressioni stesse, che dovranno essere rese disponibili in sede di rinnovo della parte economica dei CCPL, eliminando ogni forma di automatismo nei meccanismi di finanziamento.

#### D) Anticipazione TFR e regolamentazione viaggi di missione

L'attuale disciplina dell'anticipazione del trattamento di fine rapporto e dei viaggi di missione per il personale appartenente alle varie aree negoziali dovrà essere semplificata nelle procedure e modificata al fine di risolvere le problematiche applicative segnalate dagli uffici competenti.

#### E) Disposizioni in materia disciplinare

La disciplina contrattuale dovrà essere adeguata ai principi contenuti nell'art. 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, con riguardo alla fattispecie disciplinare della "falsa attestazione della presenza in servizio" e delle relative sanzioni.

La Giunta provinciale non autorizzerà la sottoscrizione degli accordi per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro che non abbiano recepito puntualmente i suddetti principi.

#### F) Aspettative

In sede di rinnovo dei CCPL dovranno essere regolati i presupposti e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'aspettativa senza assegni e senza decorrenza dell'anzianità di servizio prevista dall'art. 18 della legge n. 183 del 2010 ("collegato al lavoro") concedibile dall'Amministrazione anche per avviare attività professionali e imprenditoriali.

#### G) Fondi di produttività

A decorrere dall'anno 2016 cessano i finanziamenti extracontrattuali del FO.R.E.G. previsti dal comma 2 art. 3 l.p. n. 27/2010, a seguito dell'abrogazione disposta con l'art. 6 della legge provinciale di stabilità anno 2016. Rimangono confermate le altre modalità di finanziamento dei Fondi di produttività secondo le misure attualmente previste nei contratti collettivi provinciali di lavoro. Per le aree negoziali in cui il FO.R.E.G. ha sostituito il previgente Fondo di produttività dovranno essere rinegoziate le modalità di erogazione, individuando soluzioni innovative volte ad accrescere l'efficienza complessiva dell'attività amministrativa.

#### H) Promozione dell'Age management

Considerato che la vita media del personale occupato è oggetto di progressivo innalzamento, le politiche sul personale e la disciplina dei relativi istituti contrattuali, coerentemente con quanto previsto dal "Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di Trento" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 536 del 2015, potranno essere differenziati in relazione ai diversi bisogni delle fasce di età (cd. fattore generazionale).

#### I) Regolamentazione contrattuale delle pause brevi durante l'orario di lavoro

In sede di rinnovo dei contratti collettivi dovranno essere puntualizzate la durata e le modalità di registrazione delle pause brevi durante l'orario di lavoro.

#### L) Indennità per lo svolgimento di attività tecniche

Le parti negoziali valuteranno gli interventi contrattuali conseguenti alle intervenute novità legislative in materia di compensi per lo svolgimento di attività tecniche da parte dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

#### M) Cessione dei riposi e delle ferie

Le parti negoziali valuteranno la possibilità di definire, nei CCPL delle varie aree negoziali, condizioni e modalità di cessione - a titolo gratuito - di riposi e ferie maturati dai lavoratori ai colleghi dipendenti dallo stesso datore di lavoro nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 151/2015. Per quanto riguarda le aree dirigenziali i rinnovi contrattuali potranno, al fine di rendere più efficiente l'organizzazione amministrativa, intervenire sulla durata e sulle modalità di fruizione delle ferie.

#### N) Misure di welfare organizzativo

Le parti negoziali valuteranno la possibilità di introdurre forme di protezione sanitaria anche con modalità di tipo assicurativo; a tal fine sono autorizzate ad apportare modifiche all'Accordo quadro di data 9 ottobre 2015.

\* \* \*

Le parti negoziali dovranno procedere alla revisione dei C.C.P.L. dei vari comparti di contrattazione al fine di dare attuazione alle sopravvenute modifiche legislative della disciplina del rapporto di lavoro in attuazione della legge delega n. 183/2014 nelle parti applicabili alla Pubblica Amministrazione.

Nell'effettuare tale revisione e comunque in relazione alle modifiche introdotte, le medesime parti negoziali dovranno adeguarsi ai principi della legge provinciale n. 7/1997 nonché ispirarsi al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia e buon andamento della pubblica Amministrazione.

## 2. COMPARTO AUTONOMIE LOCALI

### 2.1. AREA DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 del personale dell'area delle categorie nell'ambito del Comparto Autonomie locali, determinate secondo le modalità indicate nella sezione "Direttive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale", sono riassunte nel prospetto che segue:

ENTE	Anno 2016 (comprese risorse anno 2015)	Anno 2017
Provincia autonoma di Trento	€ 6.675.420,00 (di cui € 3.171.000,00 costo IPCA)	€ 8.302.750,00 (di cui € 4.721.000,00 costo IPCA)
Enti diversi dalla Provincia autonoma di Trento cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'art. 54 l.p. n. 7/97	€ 13.194.000,00 (di cui € 6.694.000,00 costo IPCA)	€ 16.660.000,00 (di cui € 10.060.000,00 costo IPCA)
TOTALE	€ 19.869.420,00	€ 24.962.750,00

Le risorse che residuano dopo l'adeguamento della retribuzione tabellare saranno utilizzate per finanziare le procedure di progressione e/o le incentivazioni al personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività e di efficienza dell'Amministrazione e/o l'adeguamento dei trattamenti accessori.

Dovrà essere prevista una specifica indennità per il personale addetto alle funzioni del Catasto e del Libro fondiario destinatario di distinte disposizioni contrattuali ai sensi dell'art. 54, comma 3, della l.p. n. 7/1997.

#### A) Personale dipendente delle A.P.S.P.

In sede di rinnovo contrattuale del personale delle A.P.S.P. potranno essere considerati i riflessi sul rapporto di lavoro dell'eventuale attuazione di processi di riorganizzazione delle A.P.S.P. nonché la peculiarità delle funzioni svolte dal personale direttamente a contatto con l'utenza.

Al fine di rendere la prestazione lavorativa maggiormente flessibile ed adattabile sia alle esigenze di continuità dei servizi agli utenti da garantirsi 24 ore su 24 nonché alla necessaria formazione ed aggiornamento del personale in essi impegnato, sia alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro, in sede contrattuale andranno riviste le modalità di articolazione dell'orario di lavoro in presenza di organizzazione su turni, anche in relazione alle eventuali deroghe contrattuali ammesse dal D.Lgs. n. 66/2003. In conseguenza delle modifiche che si andranno ad introdurre si dovrà provvedere al coordinamento con gli istituti collegati della mensa e della formazione.

#### B) Staffetta generazionale

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 della legge di stabilità provinciale per l'anno 2016 (l.p. n. 21/2015), nell'ambito degli oneri per la contrattazione, una quota di risorse potrà essere destinata dal contratto collettivo per incentivare il personale



che accetta la riduzione d'orario al fine di favorire il ricambio generazionale (cd. "staffetta generazionale").

#### C) Valutazione del personale

Coerentemente con quanto previsto nel "Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di Trento" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 536 del 7 aprile 2015, l'Amministrazione dovrà reintrodurre un modello di valutazione delle prestazioni dei dipendenti. La contrattazione collettiva dovrà stabilire i riflessi di tale valutazione sulla produttività nel breve periodo e sulle progressioni di carriera comunque denominate nel medio-lungo periodo.

#### D) Sistema di classificazione del personale

Secondo quanto previsto dal "Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di Trento" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 536 del 7 aprile 2015, dovrà essere valutata la necessità di interventi di natura contrattuale nell'ambito del vigente Ordinamento professionale finalizzati alla razionalizzazione della classificazione del personale.

Qualora gli enti destinatari del CCPL abbiano individuato nel tempo, in relazione al proprio modello organizzativo, figure professionali non individuate nell'Allegato A) all'Ordinamento professionale di data 20 aprile 2007 e successive modifiche, le parti negoziali provvederanno ad integrare il predetto Allegato A) collocando le nuove figure professionali nelle corrispondenti categorie, nel rispetto delle relative declaratorie. Resta impregiudicata la disciplina in materia di accesso all'impiego e di progressioni verticali.

#### E) Personale preposto alle funzioni tecniche di prevenzione nell'ambiente

In attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 12 l.p. n. 21/2016, concernenti il personale preposto alle funzioni tecniche di prevenzione nell'ambiente, le parti negoziali provvederanno alla definizione delle procedure di progressione e dei relativi criteri anche in deroga all'art. 37 della l.p. n. 7/1997, nel rispetto del limite previsto dal comma 3 quater del medesimo art. 37.

#### F) Apprendistato

In sede di rinnovo contrattuale dovranno essere disciplinati gli aspetti del contratto di apprendistato demandati alla contrattazione collettiva con l'obiettivo di: a) introdurre anche nella Pubblica Amministrazione forme di alternanza Scuola/Università-lavoro; b) consentire l'accesso dei giovani alla Pubblica Amministrazione.

#### G) Valorizzazione delle professionalità

Individuazione dell'ammontare della specifica indennità da attribuire al personale destinatario delle disposizioni di cui all'art. 38 bis "Disposizioni particolari per la valorizzazione delle professionalità" della legge provinciale n. 7/1997. Al finanziamento della suddetta indennità sono destinate risorse contrattuali almeno pari ad annui lordi euro 150.000,00.

#### H) Smart working

Secondo quanto previsto dal "Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di Trento" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 536 del 2015, dovrà essere introdotta, in via sperimentale,

una regolamentazione volta alla promozione dello Smart working (lavoro agile) quale modalità di svolgimento e organizzazione della prestazione lavorativa, al fine di promuovere un nuovo modo di lavorare destrutturato nell'orario, nel luogo fisico di lavoro e basato sull'uso delle tecnologie e orientato al perseguimento di obiettivi piuttosto che alla presenza. La regolamentazione di tale istituto potrà essere finalizzata ad agevolare la conciliazione tra esigenze lavorative e familiari.

### 2.1.2 PERSONALE DELLE QUALIFICHE FORESTALI DELLA PROVINCIA

L'adeguamento degli stipendi tabellari per il personale delle qualifiche forestali della Provincia avverrà in collegamento con il personale delle categorie, mediante utilizzo della quota parte di risorse nell'ambito delle disponibilità finanziarie di cui alla tabella riportata al punto 2.1.

In sede contrattuale dovrà essere previsto il riconoscimento del servizio militare e del servizio prestato nelle forze di polizia secondo le disposizioni previste a livello nazionale per il corrispondente personale, il riconoscimento - ai soli fini giuridici - del passaggio dalla qualifica di agente alla qualifica di assistente del personale in possesso dei requisiti di anzianità, nonché la previsione nello specifico Accordo per l'inquadramento del personale guardaparco ai sensi dell'art. 29 l.p. n. 1/2014 del rinvio alla concertazione tra Amministrazione e OO.SS. per la definizione dei criteri per la mobilità del personale inquadrato nel livello C evoluto delle qualifiche forestali e del personale guardaparco che transiterà nelle qualifiche forestali ai sensi del citato art. 29.

Lo sviluppo professionale del personale delle qualifiche forestali troverà finanziamento e potrà realizzarsi, pro quota, nell'ambito delle risorse che le parti negoziali destineranno alle progressioni orizzontali del personale delle categorie del Comparto Autonomie locali.

### 2.1.3. PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO PERMANENTE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA

L'art. 67 bis della legge provinciale n. 7/1997, come da ultimo sostituito dall'art. 28 della legge provinciale n. 25/2012, stabilisce che il rapporto d'impiego del personale appartenente al Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento - ad esclusione di quello riguardante il personale in possesso della qualifica di dirigente - è disciplinato in regime di diritto pubblico. Il rapporto di impiego del predetto personale è regolato da appositi accordi negoziali stipulati dal Presidente della Provincia e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali rappresentative nel Comparto Autonomie locali e successivamente recepiti con deliberazione della Giunta provinciale. Nell'individuazione delle materie oggetto del procedimento negoziale per il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco costituirà utile riferimento l'art. 36 "Materie di negoziazione" del D.Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217.

Le direttive di cui al presente paragrafo 2.1.3. sono rivolte alla delegazione di parte pubblica titolata alla negoziazione degli accordi riguardanti il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco.

La delegazione di parte pubblica è autorizzata all'adeguamento dei tabellari del Corpo permanente dei vigili del fuoco nella misura che sarà prevista nei contratti nazionali di riferimento per il medesimo periodo contrattuale e al parziale recupero, per il periodo 2010-2013, degli incrementi delle indennità connesse alle attività operative previsti una tantum a livello nazionale per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che si considerano assorbenti di eventuali incrementi a livello nazionale per l'anno 2014, con copertura nell'ambito delle risorse riportate nella tabella relativa al personale delle categorie – Comparto Autonomie locali (*paragrafo 2.1*).

Revisione delle indennità per il personale del Settore aeronavigante del Corpo permanente dei vigili del fuoco.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 954 di data 17 maggio 2013, nel dare incarico alla delegazione di parte pubblica di stipulare con le Organizzazioni sindacali l'accordo di revisione dell'Ordinamento professionale del personale del Settore aeronavigante del Corpo permanente dei vigili del fuoco, precisava (punto 4. del dispositivo) che *“eventuali incrementi dei costi derivanti dalla revisione dell'indennità collegata al possesso delle abilitazioni e dell'indennità correlata allo svolgimento di particolari incarichi, conseguenti ad effettivi maggiori responsabilità, avranno efficacia successiva al 31 dicembre 2014”* e che gli stessi *“sono subordinati al venir meno delle disposizioni in materia di blocco del rinnovo contrattuale e alla specifica autorizzazione di spesa da parte degli organi competenti”*.

La copertura dei costi conseguenti alla suddetta revisione delle indennità del Settore Aeronavigante avverrà mediante utilizzo delle disponibilità finanziarie di cui alla tabella riportata al punto 2.1 per il personale delle categorie – Comparto Autonomie locali.

2.2. AREA DELLA DIRIGENZA E SEGRETARI COMUNALI

Le risorse disponibili per il rinnovo della parte economica 2016-2017 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali, determinate secondo le modalità indicate nella sezione *“Direttive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale”*, sono riassunte nel prospetto che segue:

<b>ENTE</b>	<b>anno 2016 (comprese risorse anno 2015)</b>	<b>anno 2017</b>
Provincia autonoma Trento	€ 163.200,00	€ 243.600,00
Enti diversi dalla PaT cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'art. 54 l.p. n. 7/97	€ 326.400,00	€ 487.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 489.600,00</b>	<b>€ 730.700,00</b>

Le parti negoziali valuteranno l'eventuale destinazione di una quota delle predette risorse anziché all'aggiornamento delle retribuzioni tabellari secondo gli indici IPCA all'incremento dei fondi destinati alla retribuzione di risultato.

Dovrà essere operato l'adeguamento del vigente C.C.P.L. della presente area alle intervenute disposizioni legislative di riassetto della dirigenza di cui alla legge provinciale n. 7 del 2015, anche con riguardo alla rimodulazione delle clausole di salvaguardia, alla definizione delle modalità di quantificazione e fruizione degli istituti giuridici, ai riflessi economici della graduazione delle strutture e unità di missione.

### 2.3. AREA DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI DIRETTORE

L'art. 54 "Contrattazione collettiva provinciale" della legge provinciale n. 7/1997 dispone, al comma 5, che "la contrattazione del personale con qualifica di direttore si svolge nell'ambito dell'area di contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale e ne definisce anche le forme di progressione economica".

Le risorse disponibili per il rinnovo della parte economica 2016-2017 del personale con qualifica di direttore, determinate secondo le modalità indicate nella sezione "*Directive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*", sono riassunte nel prospetto che segue:

<i>ENTE</i>	<i>anno 2016</i> <i>(comprese risorse anno 2015)</i>	<i>anno 2017</i>
Provincia autonoma Trento	€ 584.000,00 (di cui € 268.000,00 costo IPCA)	€ 724.000,00 (di cui € 400.315,00 costo IPCA)

Per gli enti diversi dalla Provincia gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale con qualifica di direttore trovano copertura nell'ambito delle risorse indicate nel paragrafo 2.2. "Area della dirigenza e segretari comunali".

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 saranno utilizzate per l'adeguamento degli stipendi tabellari secondo gli indici IPCA 2015-2017, per la progressione economica del personale attraverso l'individuazione di meccanismi volti sia al riconoscimento di una significativa esperienza professionale che alla valorizzazione del merito (anche alla luce di quanto emerso nei tavoli tecnici istituiti nel 2013 tra Amministrazione e Organizzazioni sindacali), nonché per la revisione dell'indennità defensionale di cui al successivo paragrafo.

#### Indennità defensionale avvocati direttori in servizio presso l'Avvocatura della Provincia

Le parti negoziali dovranno provvedere alla revisione della disciplina del compenso spettante al personale con qualifica di direttore - abilitato all'esercizio della professione di avvocato - che svolge attività defensionale presso l'Avvocatura della Provincia.

In particolare, con effetto dall'1 gennaio 2015, in luogo dell'attuale integrazione della retribuzione di risultato dovrà essere istituita una specifica indennità per lo svolgimento di attività defensionale pari ad annui lordi € 14.625,00 su tredici mensilità (compenso previsto nel CCPL del personale delle categorie per lo svolgimento di analoga funzione), ferma restando la corresponsione dell'ordinaria retribuzione di risultato. Detta indennità sarà corrisposta in misura parametrata all'orario di lavoro e il suo ammontare sarà aggiornato in misura non inferiore a quella nel tempo vigente per l'analoga indennità prevista per il personale dell'area delle categorie abilitato all'esercizio della professione di avvocato ed esercente attività defensionale. La disciplina contrattuale farà inoltre salvi ulteriori trattamenti più favorevoli previsti in materia dai contratti collettivi di lavoro.

### 3. COMPARTO SCUOLA

#### 3.1. AREA DEL PERSONALE A.T.A. E ASSISTENTE EDUCATORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE PROVINCIALI, DEL PERSONALE INSEGNANTE E COORDINATORI PEDAGOGICI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PROVINCIALI E DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE PROVINCIALI.

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 del personale A.T.A. e assistente educatore delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, del personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia provinciali e del personale insegnante delle istituzioni formative provinciali, determinate secondo le modalità indicate nella sezione “*Direttive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*”, sono riassunte nel prospetto che segue:

<i>ENTE</i>	<i>anno 2016 (comprese risorse anno 2015)</i>	<i>anno 2017</i>
Provincia autonoma Trento	€ 4.385.000,00 (di cui € 2.196.000,00 costo IPCA)	€ 5.518.000,00 (di cui € 3.276.000,00 costo IPCA)

Le risorse che residuano dopo l'adeguamento dei tabellari attraverso l'applicazione degli indici IPCA saranno utilizzate per finanziare le procedure di progressione e/o le incentivazioni al personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività e di efficienza dell'Amministrazione e/o l'adeguamento dei trattamenti accessori.

#### 3.2. AREA DEL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA A CARATTERE STATALE

##### *Finanziamento delle posizioni retributive*

Ai sensi del comma 4 dell'art. 6 della legge provinciale di stabilità 2016, gli oneri contrattuali definiti al comma 1 del medesimo art. 6, includono le risorse già destinate e da destinare secondo le disposizioni vigenti al riconoscimento delle posizioni retributive nei confronti del personale a cui si applica il D.P.R. n. 405/1988. Le risorse necessarie a tale scopo sono riassunte nella tabella che segue:

	risorse a carico anno 2016 da destinare al finanziamento delle posizioni retributive	risorse a carico anno 2017 da destinare al finanziamento delle posizioni retributive
scaglioni maturati anni 2010-2011-2012 e già attribuiti – costo a regime	€ 5.400.000,00	€ 5.400.000,00
riconoscimento scaglioni maturati anni 2014 e 2015 – costo a regime	€ 4.100.000,00	€ 4.100.000,00
costo arretrati scaglioni anni 2014 e 2015	€ 3.500.000,00	---
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 13.000.000,00</b>	<b>€ 9.500.000,00</b>

### Adeguamento degli stipendi tabellari

L'art. 17, comma 3, della legge provinciale n. 18 del 2011 (legge finanziaria provinciale 2012) dispone che: *“Dal 1° gennaio 2012 la distribuzione della retribuzione fondamentale in posizioni stipendiali del personale insegnante della scuola a carattere statale è allineata a quella prevista per il corrispondente personale dello Stato. La differenza rispetto alla misura vigente è conservata e riassorbita nei futuri miglioramenti economici.”*

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 744 di data 20 aprile 2012, ha provveduto ad applicare le nuove fasce di anzianità – ridotte dal CCNL da 7 a 6 – e, in applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 17, a ridefinire la voce *“acconto Pat”* da riassorbire con i futuri miglioramenti economici.

Le risorse destinate nel bilancio provinciale al finanziamento della voce *“acconto Pat”* (annui lordi euro 4.800.000,00) saranno utilizzate, ad avvenuto riassorbimento degli acconti in conseguenza dell'attribuzione al personale docente degli aumenti tabellari nelle misure che saranno previste dalla contrattazione nazionale, a parziale copertura degli oneri contrattuali relativi agli adeguamenti tabellari.

Le risorse contrattuali da accantonare per l'adeguamento degli stipendi tabellari del personale docente delle istituzioni scolastiche provinciali alla misura che sarà prevista a livello nazionale (ulteriori rispetto ai 4.800.000,00 già disponibili a bilancio Pat) sono riassunte nella tabella che segue:

ENTE	anno 2017
Provincia autonoma Trento	€ 2.688.000,00

Saranno previste forme di remunerazione per i docenti coordinatori di progetti di Cooperazione Transfrontaliera.

### 3.3. AREA DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 del personale dell'area della dirigenza scolastica, determinate secondo le modalità indicate nella sezione “*Direttive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*”, sono riassunte nel prospetto che segue:

ENTE	anno 2016 (comprese risorse anno 2015)	anno 2017
Provincia autonoma Trento	€ 109.900,00	€ 163.950,00

Le parti negoziali valuteranno l'eventuale destinazione di una quota delle predette risorse anziché all'aggiornamento delle retribuzioni tabellari secondo gli indici IPCA all'incremento dei fondi destinati alla retribuzione di risultato.

### 4. COMPARTO SANITA'

#### Direttive comuni a tutte le aree negoziali del Comparto

Si conferma quanto stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2020 del 13 novembre 2015, avente ad oggetto “Direttive all’A.P.R.A.N. per l'avvio delle procedure di contrattazione per l'attuazione del disposto dell'art. 14 “*Disposizioni in materia di orario di lavoro del personale delle aree dirigenziali e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*” della legge 30 ottobre 2014, n. 161, e, pertanto, si incarica l’Agenzia di procedere all’adeguamento dei CCPL riferiti alla dirigenza Medica e Veterinaria e alla dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa e al personale non dirigenziale del Servizio sanitario provinciale, tenendo conto in particolare:

- della possibilità di avvalersi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 66/2003, elevando il periodo entro cui calcolare la media dell'orario di lavoro da quattro mesi a sei/dodici mesi;
- della possibilità di limitare l'obbligo di rispetto del riposo giornaliero inferiore alle 11 ore per il personale addetto alle portinerie ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera b);
- della possibilità, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 66/2003 e dall'art. 14, comma 3, della legge n. 161/2014, di definire modalità finalizzate a garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni con riferimento in particolare:
  - a. al personale turnista in occasione del cambio di equipe di assegnazione;
  - b. per le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati o da regimi di reperibilità;
  - c. nel caso di cambio dei turni richiesto dal dipendente, laddove oggettive esigenze e difficoltà personali non consentano al lavoratore in turno di assicurare la sua presenza;

- d. per il personale sanitario occupato nei servizi di accettazione, trattamento e cura, per tutti i periodi in cui vengano a determinarsi non prevedibili carenze di personale e non siano possibili interventi organizzativi;
- e. della necessità di approfondire le aree tematiche per lavoro notturno e le conseguenti ore di riposo;
- f. della possibilità di prevedere la deroga alla consecutività del riposo per attività non assistenziale;
- g. della necessità di definire la tematica relativa alla libera professione e all'acquisto di prestazioni sanitarie da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

#### 4.1. AREA DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 del personale dell'area non dirigenziale nell'ambito del Comparto Sanità, determinate secondo le modalità indicate nella sezione “*Directive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*” sono riassunte nel prospetto che segue:

ENTE	anno 2016 (comprese risorse anno 2015)	anno 2017
Azienda provinciale per i servizi sanitari	€ 5.917.500,00 (di cui € 4.417.500,00 costo IPCA)	€ 8.253.000,00 (di cui € 6.592.000,00 costo IPCA)

Tali risorse saranno utilizzate in via prioritaria per l'adeguamento degli stipendi tabellari in collegamento con quanto previsto dalla contrattazione nazionale.

Le risorse che residuano dopo l'adeguamento della retribuzione tabellare saranno utilizzate per finanziare le incentivazioni al personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività e/o di efficienza dell'Amministrazione e/o l'adeguamento dei trattamenti accessori.

##### A) Progressioni orizzontali

Le parti negoziali dovranno definire le modalità di utilizzo delle risorse accantonate nel bilancio dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari per il finanziamento delle progressioni orizzontali a partire dal 1° gennaio 2015.

##### B) Indennità e straordinari per esigenze aziendali

Le parti negoziali dovranno definire che il finanziamento delle indennità e delle ore prestate al di fuori dell'orario normale di lavoro, in quanto richieste e svolte per esigenze aziendali, sia ritenuto spesa obbligatoria e quindi sostenuto con le risorse a bilancio, e procedere alla conseguente ridefinizione dei fondi aziendali sulla base della spesa storica.



C) Fondi di produttività: finalizzazione delle risorse non utilizzate

Le parti negoziali dovranno modificare l'attuale disciplina contrattuale prevedendo la possibilità di ridistribuire le eccedenze dei fondi di produttività - non utilizzate nell'esercizio di competenza - su uno o più esercizi successivi.

D) Modifica delle disposizioni in materia di indennità

Le parti negoziali dovranno procedere ad una revisione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione delle diverse indennità contrattuali al fine di evitare erogazioni ripetute su causali analoghe.

4.2. AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA

Le risorse disponibili per il biennio economico 2016-2017 per l'area della dirigenza medica e veterinaria al fine dell'adeguamento degli stipendi tabellari in collegamento con quanto previsto dalla contrattazione nazionale, determinate secondo le modalità indicate nella sezione "*Direttive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*", sono riassunte nella tabella che segue:

ENTE	anno 2016 (comprese risorse per copertura anno 2015)	anno 2017
Azienda provinciale per i servizi sanitari	€ 1.482.400,00	€ 2.212.130,00

In attuazione del principio di omogeneizzazione dei contratti collettivi provinciali sancito dall'art. 54 della l.p. n. 7/97 e ss.mm., all'A.P.R.a.N. è demandato il compito di concordare ed individuare le disposizioni che possano ritenersi di univoca applicazione rispetto agli altri comparti di contrattazione, fatte salve le differenziazioni ritenute necessarie in relazione alle specificità del settore sanitario nonché all'osservanza degli indirizzi e obiettivi di seguito indicati.

A) Dirigenza medica e veterinaria in comando presso la Provincia autonoma di Trento

Per i dirigenti medici e veterinari in comando dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari alla Provincia autonoma di Trento le parti negoziali provvederanno alla definizione delle modalità di affidamento di incarico a struttura, secondo quanto stabilito dalla Provincia, che risultino analoghe a quanto previsto per gli incarichi disposti dall'Azienda, con attribuzione dei correlati effetti economici e giuridici limitati al periodo del comando.

B) Prestazioni mediche su più sedi della rete ospedaliera

Nell'ambito delle disposizioni contrattuali concernenti "Il contratto individuale di lavoro", si dovrà prevedere che il dirigente medico è tenuto, individualmente o in equipe, salvo motivate eccezioni, a prestare annualmente fino ad un massimo di 60 turni di servizio in ragione d'anno presso altri presidi ospedalieri, sulla base di una programmazione dipartimentale ovvero di Unità operativa multizonale (U.O.M.). Conseguentemente andrà istituito un apposito "Fondo per la multizionalità" per la retribuzione delle prestazioni mediche rese con tale modalità, comprendenti anche il tempo viaggio.

C) Personale medico convenzionato nei servizi di emergenza ed urgenza dell'Azienda

Nelle more del passaggio alle dipendenze dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari dei medici con rapporto convenzionale ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78, addetti alla emergenza sanitaria territoriale e con almeno 5 anni di attività continuativa, le parti negoziali provvederanno al riconoscimento del trattamento economico dei dirigenti medici in servizio in tale ambito, con effetto non anteriore al 1° gennaio 2016.

D) Obiettivi di razionalizzazione

In applicazione degli indirizzi contenuti nell'allegato A) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2400/2015, dovranno essere definite le norme volte a determinare l'entità dei fondi aziendali, sulla base di principi di economicità ed efficienza.

4.3. AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 del personale dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa, determinate secondo le modalità indicate nella sezione “*Directive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*”, sono riassunte nella tabella che segue:

ENTE	anno 2016 (comprese risorse per copertura anno 2015)	anno 2017
Azienda provinciale per i servizi sanitari	€ 182.780,00	€ 317.500,00

*Directive per la Dirigenza del ruolo sanitario – nonché delle professioni sanitarie – nell'ambito della dirigenza S.P.T.A.*

Nei confronti dei dirigenti del ruolo sanitario – nonché delle professioni sanitarie - nell'ambito dell'Area della dirigenza S.P.T.A. trovano applicazione le direttive di cui al punto 4.2, esclusa la parte relativa alla determinazione delle risorse contrattuali, con le seguenti ulteriori linee di indirizzo.

Per la Dirigenza del ruolo sanitario appartenente alle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica, le parti negoziali provvederanno alla costituzione di fondi dedicati alla retribuzione di posizione e risultato, individuando criteri e modalità adeguati allo sviluppo professionale, secondo modalità analoghe a quelle applicate al restante personale dirigente, con decorrenza 1° gennaio 2015.

*Directive per la Dirigenza professionale, tecnica e amministrativa*

A) Dirigenza di struttura complessa e di struttura semplice

Con riferimento a quanto disposto al comma 10 ter dell'articolo 44 l.p. n. 16/2010 ed in relazione alla riorganizzazione amministrativa e tecnica dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, pur in attesa della definizione da parte della Giunta provinciale

delle specifiche direttive previste dal suddetto comma 10 ter, le parti negoziali provvederanno a definire i seguenti aspetti nell'ambito dell'ordinamento organizzativo stabilito dalla legge provinciale n. 7/1997:

- a) prendere atto che la nuova struttura sarà fondata su un numero limitato di strutture complesse denominate Dipartimenti (strutture complesse) e di strutture semplici denominate Servizi, secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale, con la possibilità per il regolamento aziendale di prevedere Unità di missione strategiche e semplici;
- b) disciplinare le modalità di fissazione dei trattamenti economici per le strutture complesse e quelle semplici, in analogia con quanto previsto per le analoghe strutture provinciali, tenuto conto delle peculiarità aziendali;
- c) introdurre meccanismi di salvaguardia economica analoghi a quelli previsti dal CCPL dell'area della dirigenza del Comparto autonomie locali. Per i già titolari di struttura complessa per congruo periodo di tempo, ai quali sia conferita la direzione di una struttura semplice, sarà preso a riferimento il trattamento economico differenziale rispetto alla retribuzione attribuita per una struttura semplice; la contrattazione collettiva dovrà stabilire la durata del "congruo periodo";
- d) specificare la collocazione nelle economie di spesa della componente retributiva ad personam determinata ai sensi della lettera c) in caso di cessazione del rapporto di lavoro del dirigente beneficiario;
- e) definire l'entità dei fondi per la retribuzione di posizione e risultato affidata alla competenza aziendale, sulla base di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale.

Al fine di garantire la necessaria omogeneità di contenuti fra l'accordo da stipulare per la Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa e quello analogo per l'area della dirigenza del Comparto Autonomie locali, l'Agenzia potrà prevedere sessioni di discussione comuni alle due aree contrattuali.

#### B) Responsabile d'ufficio e di incarico speciale

Nell'ambito della figura del Responsabile d'ufficio e di incarico speciale, le parti negoziali provvederanno a:

- definire con specifico ordinamento contrattuale, nelle more dell'individuazione delle modalità per l'istituzione della qualifica di direttore di cui agli articoli 31 e 32 della l.p. n. 7/1997, l'incarico di responsabile di un ufficio e di responsabile di un incarico speciale, di durata a tempo determinato, che sarà istituito con regolamento aziendale approvato con deliberazione della Giunta provinciale;
- prevedere meccanismi di accesso ai predetti incarichi mediante selezione esclusivamente interna con requisiti professionali e di servizio stabiliti dal CCPL;
- definire il trattamento economico relativo ai predetti incarichi in analogia a quello previsto per il personale con qualifica di direttore nell'ordinamento della Provincia.

\*\*\*

Il funzionamento della strutturazione organizzativa derivante dalle predette lettere A) e B) va supportata con risorse extracontrattuali integrative rispetto ai trattamenti attuali, quali ad esempio: produttività, indennità PO, straordinario.

### C) Obiettivi di razionalizzazione

Con riferimento all'area della dirigenza in applicazione degli indirizzi contenuti nell'allegato A) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2400/2015, andranno definite le norme volte a determinare l'entità dei fondi aziendali, sulla base di principi di economicità ed efficienza.

#### 5. COMPARTO RICERCA

Le risorse disponibili per il rinnovo del biennio economico 2016-2017 del personale del Comparto Ricerca in collegamento a quanto previsto dai CCNL del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, determinate secondo le modalità indicate nella sezione "*Directive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*", sono riassunte nella tabella che segue:

ENTE	anno 2016 (comprese risorse per copertura anno 2015)	anno 2017
Provincia autonoma di Trento	€ 84.000,00	€ 125.400,00

### Progressioni stipendiali

Per il finanziamento delle progressioni stipendiali del personale del Comparto Ricerca in applicazione dell'art. 74 CCPL 15.11.2005 sono rese disponibili le seguenti risorse:

ENTE	anno 2016 (comprese risorse per arretrati anno 2015)	anno 2017
Provincia autonoma di Trento	€ 706.400,00	€ 435.570,00

L'Amministrazione provvederà a dare applicazione alle citate disposizioni contrattuali con riguardo alle progressioni maturate dal personale negli anni 2015 e 2016, fermo restando che in sede contrattuale le parti negoziali dovranno rivedere la disciplina delle progressioni orizzontali eliminando ogni forma di automatismo come previsto nel punto 1. "*Directive comuni a tutte le aree di contrattazione provinciale*", lettera C) "*Finanziamento delle procedure di sviluppo professionale*".

La Giunta provinciale non autorizzerà la sottoscrizione dell'Accordo per il personale del Comparto Ricerca nel caso in cui non siano stati puntualmente recepiti i suddetti principi.